

Dove due o tre...

II Domenica
del Tempo Ordinario.
17 gennaio 2021



La preghiera può essere guidata dal papà (G) o dalla mamma (G)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Spirito Santo donaci un cuore che sa ascoltare

T. Benedetto nei secoli il Signore.

LETTURA

DAL VANGELO DELLA DOMENICA Giovanni 1,35-42

G. Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «**Che cosa cercate?**». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». Disse loro: «**Venite e vedrete**». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Piccola pausa di silenzio per far risuonare dentro di noi qualche parola che ci ha colpito

COMMENTO

Un bisogno di relazione

La fede è un luogo di incontro. Nasce della relazione con la persona di

Gesù. E' l'esperienza di un contatto intimo, che avviene "dentro casa" - *andarono e videro dove egli dimorava* -, cioè nel luogo dell'interiorità e della quotidianità. Dentro casa ci spogliamo delle cose superflue, gettiamo le maschere, ci guardiamo per quello che siamo realmente. Spesso facciamo fatica ad abbassare le difese, a confrontarci con noi stessi e a convivere con le nostre fragilità. Ma è proprio lì che Gesù ci invita ad incontrarlo - *Venite e vedrete* - e a condividere la nostra interiorità con la sua. Lui, per primo, si mette a nudo e ci apre le porte della sua intimità - *Andarono dunque e videro dove egli dimorava* -. Si rivela, si fa conoscere come Salvatore e punto di riferimento per ogni relazione umana. I discepoli che hanno fatto esperienza di questa relazione affermano con gioia: "*Abbiamo trovato il Messia!*". Testimoniano, così, che l'incontro con Gesù, nella quotidianità, è sempre salvifico e può riempire di luce e di senso il nostro tempo.

PREGHIERA

TUTTI Noi ti lodiamo, Signore Gesù, per tutti noi e per le nostre famiglie che ci aiutano a scoprire chi sei e quanto ci vuoi bene. Vorremmo anche noi, come i primi tuoi discepoli, venire da te per conoscerti di più; passare un po' di tempo con te nella preghiera. Ma spesso, tu ci aspetti e noi restiamo lontano. Insegnaci a venire sempre da te, a restare con te per ricevere tutto il tuo amore. Amen.

PREGHIERE SPONTANEE Momento in cui ogni membro della famiglia può presentare a Dio la sua richiesta o il suo ringraziamento...

O signore ti voglio pregare per...desidero ringraziarti per..

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca per la vita eterna.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il genitore prosegue.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Segno per ricordare il mio battesimo

Mettete nell'angolo della preghiera un piccolo foglietto col vostro nome. Abbellite e colorate la scritta come desiderate.

Diocesi Suburbicaria Sabina – Poggio Mirteto